

Interrogazione n. 380

presentata in data 7 febbraio 2022

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Stato di attuazione dell'art. 35 (Tutela dei lavoratori) D.L. n. 189/2016 e dell'Accordo per la legalità nella ricostruzione post sisma 2016 del Centro Italia. Esercizio funzioni di vigilanza sui cantieri

a risposta immediata

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- in data 30 aprile 2021 veniva firmato a Roma un Accordo di Collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo ai sensi del D.P.R. 14/02/2020 e la struttura di Missione ex art. 30 Legge n. 229/2016 per la definizione dei Protocolli di legalità con le Prefetture per i controlli sui cantieri della ricostruzione post sisma 2016;
- il Protocollo attiva tutte le procedure che dovranno essere seguite nei cantieri, sia pubblici che privati, anche attraverso sistemi di rilevazione elettronica delle presenze di uomini e mezzi, ai fini dei controlli affidati alle autorità proposte;

Ritenuto che:

- in sostanza ed in sintesi, con l'Accordo di Collaborazione si è voluto dare piena attuazione agli artt. 30 e 35 del D.L. n. 189/2016;
- invero l'art. 35, comma 8, D.L. 17/10/2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016 n. 229, nel quadro delle strategie rivolte a garantire la tutela dei lavoratori da impegnare per la ricostruzione, prevede che: *"presso le Prefetture interessate sono stipulati appositi protocolli di legalità, al fine di definire in dettaglio le procedure per l'assunzione dei lavoratori edili da impegnare nella ricostruzione prevedendo altresì l'istituzione di un tavolo permanente"* che svolga il monitoraggio dei flussi di manodopera di cui alla delibera CIPE n. 62 del 2015;
- il comma 7 del citato art. 35 D.L. n. 189/2016 prevede che: *"presso i centri per l'impiego e le casse edili delle Province interessate sono istituite apposite liste di prenotazione per l'accesso al lavoro. Dette liste si articolano in due distinte sezioni, una per i lavoratori residenti nei territori interessati dagli eventi sismici e un'altra per i lavoratori residenti al di fuori"*;
- a quanto è dato sapere, sono stati siglati presso le Prefetture interessate i Protocolli di legalità previsti dall'art. 35 comma 8 D.L. n. 189/2016 anche con la partecipazione dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Asur;
- tali iniziative sono state più che mai opportune per rafforzare i controlli nello svolgimento delle opere anche al fine di prevenire - e, nella sussistenza delle condizioni, individuare e perseguire, tra gli altri, fenomeni illegali come il lavoro nero ed eventi infortunistici ai danni dei lavoratori;
- ogni giorno le cronache riportano la drammatica sequenza di infortuni mortali sul lavoro con una statistica tanto intollerabile quanto indegna per un Paese civile;

- intollerabili sono, altresì, le centinaia di migliaia di vittime di infortuni che, sebbene non mortali, troppo spesso consegnano i lavoratori e le lavoratrici, e le loro famiglie, a convivere con i drammi delle invalidità;

Preso atto che:

- organi di stampa in data 17/01/2022 hanno rimarcato che *“dall’importante protocollo di legalità per le zone del sisma-2016 in Prefettura si evince che l’Asur si è resa disponibile a promuovere, fin dalla prima applicazione, l’interoperabilità o integrazione applicativa tra la piattaforma del commissario straordinario del governo per la ricostruzione post-sisma 2016 e quella del Badge elettronico dei lavoratori del cantiere con la piattaforma delle notifiche on line al fine di rendere fruibili i dati in essa contenuti agli enti preposti ai controlli. Non solo, l’Asur si è resa anche disponibile di intervenire con proprio personale a livello preventivo sui territori e si è proposta di essere di supporto a tutti gli altri enti firmatari del protocollo”*;

- si è sottolineato, però, *“che al di là dei buoni propositi non c’è stato ancora il necessario rinnovo delle cariche”* e ciò sarebbe *“stato sottolineato dalla Prefettura di Ascoli”* che avrebbe rimproverato gli enti firmatari del protocollo di legalità di *“non aver messo in campo quanto previsto con il pericolo che tutte le procedure rischiano pertanto il collasso”* ed in definitiva *“i controlli tecnici attualmente sono in gran parte bloccati per mera questione burocratica da parte dell’Asur”*;

- come viene ricordato dall’autore dell’articolo *“l’organo di vigilanza delle Asl è uno degli organi deputati al controllo dell’antifortunistica in generale: il dipartimento di prevenzione ha il compito di assicurare che ciò che circonda il lavoratore abbia i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa”*;

- se risponde a verità che *“da quattro mesi deve essere nominato il responsabile”* da parte dell’Asur, l’omissione è a dir poco da irresponsabili;

- con interrogazione a risposta orale depositata in data 07/02/2022, da intendersi richiamata per quanto possa occorrere, si è chiesto di sapere lo stato di attuazione dell’Accordo di Collaborazione di cui in premessa ed in particolare, e per quanto di competenza del Presidente della Giunta in qualità di vice Commissario, lo stato di attuazione degli artt. 3, 4 e 5.

Considerato che:

- la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro si incentra sul principio cardine della prevenzione, come emerge anche dal D.lvo n. 81/2008, ed è alla Regione, tramite le ASL, che la legge affida la programmazione e lo svolgimento delle attività di prevenzione, anche nei luoghi di lavoro, così come sempre alle Regioni lo stesso art. 117, comma 3, Cost. attribuisce competenza concorrente sia in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sia più in generale per la tutela della salute;

- quindi due competenze, come è stato osservato, *“perfettamente simmetriche, strettamente complementari e, a ben guardare, assolutamente non disgiungibili, pena lo stravolgimento dell’intero quadro ordinamentale della salute”*;

- pertanto il coinvolgimento del settore sanitario nell’attività di controllo è considerato come principio fondamentale in materia di salute e sicurezza del lavoro e *“la vigilanza è uno strumento essenziale nell’attività di prevenzione”*;

Atteso che:

- l'argomento è connotato da urgenza visto che trattasi della tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza ed è anche di particolare attualità politica ed istituzionale viste le competenze in materia della Regione e l'alto ed espresso richiamo del Presidente della Repubblica nel suo discorso di insediamento.

Per quanto sopra premesso, ritenuto e constatato, e nella sussistenza dei presupposti di cui all'art. 136 R.I.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se l'ASUR e le Aree Vaste 3, 4, e 5 abbiano provveduto ad adottare tutti i provvedimenti di relativa competenza per l'attuazione dei Protocolli di legalità siglati presso le Prefetture dell'Area del Sisma 2016 in attuazione dell'art. 35, comma 8, D.L. n. 189/2016 e dell'Accordo di Collaborazione di cui in premessa.